

MOZIONE, AVENTE AD OGGETTO “È POSSIBILE”: IL 21 MARZO, A MILANO E IN TUTTA ITALIA, PER LA XXVIII GIORNATA DELLA MEMORIA E DELL’IMPEGNO IN RICORDO DELLE VITTIME INNOCENTI DELLE MAFIE” APPROVATA ALL’UNANIMITA’ CON DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N.8 DEL 28.02.2023

Si svolgerà a **Milano e contemporaneamente in tutta Italia, il 21 marzo 2023, la XXVIII Giornata della Memoria e dell’Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie**

La **XXVIII edizione della Giornata nazionale della Memoria e dell’Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie**, promossa da **Libera e Avviso Pubblico**, quest’anno si svolgerà il **prossimo 21 marzo a Milano**, scelta come piazza principale, e **in contemporanea in tanti luoghi in tutta Italia.**

Come ogni anno, nel primo giorno di primavera, simbolo di rinascita, le reti di Libera e Avviso Pubblico, gli enti locali, le realtà del terzo settore, le scuole e tanti cittadini, assieme alle centinaia di familiari delle vittime, **si ritroveranno in molte città per ricordare, nome per nome, tutti gli innocenti morti per mano delle mafie, creando in tutto il Paese un ideale filo di memoria**, quella memoria responsabile che dal ricordo può generare impegno e giustizia nel presente.

Aderire e partecipare alla Giornata, divenuta nazionale con la legge 20/2017, è un gesto di grande valore civile ed istituzionale, per rinnovare l’impegno contro l’infiltrazione mafiosa negli enti locali e sui territori e per l’affermazione dei diritti e della giustizia sociale.

Impegniamo il Comune di Melzo ad essere presente, con la fascia tricolore ed il gonfalone della città.

Il percorso verso il 21 marzo comprende **momenti di riflessione, di approfondimento e di incontro, di relazioni vive attorno ai familiari delle vittime innocenti delle mafie**, persone che hanno subito una grande lacerazione che noi tutti possiamo contribuire a ricucire, **costruendo insieme una memoria comune a partire dalle storie di quelle vittime.** Leggere i nomi delle vittime, scandirli con cura, è un modo per far rivivere quegli uomini e quelle donne, bambini e bambine, per non far morire le idee testimoniate, l’esempio di chi ha combattuto le mafie a viso aperto e non ha ceduto alle minacce e ai ricatti che gli imponevano di derogare dal proprio dovere professionale e civile, ma anche le vite di chi, suo malgrado, si è ritrovato nella traiettoria di una pallottola o vittima di potenti esplosivi diretti ad altri.

L’edizione 2023 a Milano

Libera ha scelto nel **2023** di proporre la manifestazione a **Milano** in una città del Nord (dopo Padova, nel 2019) e di organizzare nuovamente, superati i limiti imposti dalla pandemia, un corteo nazionale. **Ci ritroveremo in Lombardia da ogni parte d’Italia, per catalizzare le energie di quanti vogliono impegnarsi per la costruzione di orizzonti di giustizia sociale, avverso le mafie e la corruzione.** L’obiettivo è un coinvolgimento ampio di tutto il territorio nazionale, con collegamenti internazionali con Europa, Africa, America Latina, grazie alla collaborazione con esponenti delle istituzioni e della società civile. **I momenti centrali si svolgeranno il 20 e il 21 marzo:**

Il **Lunedì 20 MARZO**, con il raccoglimento accanto ai familiari delle vittime innocenti delle mafie e la veglia in suffragio;

Il **Martedì 21 MARZO**, con il corteo nazionale e le iniziative conseguenti.

Il percorso vedrà la partenza dalla **zona di Porta Venezia/Via Palestro** e l’arrivo in **Piazza del Duomo.**

Nel pomeriggio si svolgeranno alcuni **SEMINARI** di approfondimento in alcuni luoghi della città di Milano che saranno comunicati a breve.

Lo slogan “È possibile”

Lo slogan di questa Giornata vuole portarci a riflettere su ciò che ciascuno di noi può fare per l'affermazione dei diritti e della giustizia sociale. **La parola “possibile” deriva da “potere” e indica ciò che si può realizzare, ciò che può accadere.** In un momento storico in cui le difficoltà sono numerose, con la crisi ambientale, sociale ed economica aggravata dalla pandemia e la vulnerabilità politica internazionale provocata dalla guerra, abbiamo il dovere di indicarci insieme la strada, di dirci dove può e deve portarci il nostro impegno comune. **Oggi ci troviamo su un sentiero oscuro, dove talvolta non ci sono neanche le stelle a farci da guida. Ma se diventiamo tutti consapevoli di questo sentiero e del perché sia divenuto oscuro, possiamo attraversarlo e superarlo, per raggiungere l'alba del cambiamento necessario.** Questo è un tempo di “attraversamento” difficile, in cui ci pare che le vecchie “mappe” non servano più a ritrovare la strada. È un tempo complesso che ci chiede di metterci in gioco anche componendo nuovi orizzonti, ponendo in dialogo competenze diverse e saperi transdisciplinari, per generare un pensiero meticcio. **Sappiamo che “è possibile” superare questa fase se a metterci in gioco siamo tutti, insieme: solo con il noi si può arrivare ad affermare la pace, la giustizia, la verità, i diritti, l'accoglienza e la libertà.**